

POLITICHE ASSOCIATIVE

Educative

L'educazione è un processo di trasformazione culturale che, per diversi motivi, ad oggi non è riconosciuto come un diritto concreto per una fascia sempre più ampia della popolazione. Al centro delle politiche educative Uisp ci sono bambini, bambine e adolescenti a cui mancano opportunità di crescita educativa, fisica e socio-emozionale: in termini di diritti, si trovano in una **forte condizione di disuguaglianza e di povertà educativa**.

Le Politiche educative cercano di colmare le disuguaglianze attraverso lo sviluppo di strategie operative e di advocacy, intervenendo in spazi di disseminazione all'interno delle istituzioni, del mondo del terzo settore e dell'associazionismo sportivo, come il Gruppo CRC-Convention on the Rights of the Child e il Tavolo tecnico istituito in seno al Dipartimento per lo Sport. Le politiche educative si impegnano nella formazione continua dei propri operatori e tecnici e pianificano percorsi formativi e di aggiornamento per i/le docenti riconosciuti dal ministero dell'Istruzione e del Merito, sollecitando l'intera società alla tutela dei diritti delle persone più vulnerabili. **L'educazione rappresenta una sfida collettiva perché appartiene alla vita di ogni persona** senza distinzione di età, genere, abilità e situazioni socio economiche.



Ambientali

La questione ambientale è una dimensione trasversale che attraversa lo sport sociale, la salute, la rigenerazione urbana, i modelli di mobilità, l'uso dello spazio pubblico e il ruolo dei corpi intermedi nella governance dei territori. Negli ultimi anni, lo sforzo in questa direzione è stato quello di recuperare l'immenso patrimonio Uisp in termini di sostenibilità ambientale e rinnovarlo rispetto alle sfide del futuro, che prevedono **un approccio non solo trasversale ma anche intersezionale ai problemi**. Non basta, infatti, agire direttamente sulla pratica: decarbonizzare lo sport; riqualificare l'impiantistica sportiva esistente per renderla più sostenibile; trasformare le città con un piano di recupero dei territori; promuovere la mobilità sostenibile e condivisa. In questo quadro l'Uisp intende essere uno degli attori sociali della transizione ecologica, capace di coniugare sport, ambiente, salute e inclusione.

Attorno a una **visione integrata**, una governance territoriale forte e un utilizzo intelligente delle opportunità di finanziamento, la Uisp può affermarsi come **infrastruttura civica nazionale**, in grado di incidere concretamente nella vita delle comunità, per costruire un cambiamento realmente dal basso che tenga conto anche e soprattutto delle esigenze delle generazioni future.

